

ABBONAMENTO

Per un anno... 1.15
Per sei mesi... 0.75
Per tre mesi... 0.45

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Per più inserzioni... 10

L'EDUCAZIONE FISICA IN ITALIA

CONFRONTI SCONFORTANTI.

Un giornale cittadino che vorrebbe rappresentare le idee dell'avvenire, tempo fa, a proposito della gara al gioco del calcio fra Liceo e Istituto tecnico, ha pubblicato un articolo canzonatorio e dispertivo, all'indirizzo di quelli che cercano di produrre un risveglio della ginnastica non solo, ma dell'educazione fisica, in genere, nella gioventù e nel popolo.

Non intendiamo di rispondere a chi, scrivendo in quel modo, mostrava di ignorare affatto l'attuale atteggiamento di tutte le "società" civili per estendere la pratica degli esercizi fisici, di cui sono parte i giochi giuocati, a scopo di ripulzione contro i danni del soprappiù intellettuale, scolastico, e d'infondere salute ed energia nel popolo, a difesa nazionale della patria, ma riprodurremo invece alcuni dati statistici raccolti dal Rühl, segretario generale della federazione ginnastica tedesca, ed un breve ma non-ostentato discorso che il senatore Peelle pronunciò a Perugia nel mese scorso nell'occasione del Congresso ginnastico tenutosi in quella città.

Forse, non il giornale dell'avvenire, che mette in barba gli esercizi ginnastici, si potrà persuadere che l'educazione fisica è una delle basi della potenza e prosperità di una nazione, e che, se l'avvenire è opera disennata, antipatriottica e egotistica, agli interessi veri del popolo.

Il Rühl scrive che «in Prussia già da molto tempo la legge sull'obbligatorietà della ginnastica è stata pienamente eseguita, tanto nelle scuole primarie che nelle secondarie, sia maschili che femminili, e le autorità ed i cittadini hanno fatto quanto era in loro potere la legge raggiungesse il suo scopo».

«E più oltre: «Gli esercizi popolari della corsa, del salto, e molti altri, acquistano sempre maggior importanza». Nel 1895 in Germania 4744 città e paesi avevano una società ginnastica, la Società poi in totale erano 8527 e 400.547, dei quali 279,323 frequentavano i corsi ginnastici.

La città di Monaco in Baviera ha destinato ai giochi all'aperto, per le gioventù della scuola e per il popolo dei piazzali in vari punti della città, piazzali la cui area totale è in oggi di 30 ettari e fra breve sarà di 40. Su questi piazzali l'anno scorso si esercitarono 71555 giovani d'ambio i sessi assistiti e sorvegliati dai loro maestri.

Dresda spese 65 mila marchi in un grande campo di giochi di sette ettari circa, introducendovi tutti quei perfezionamenti e comodi che la pratica e l'igiene insegnano.

«In molti altri punti di città tedesche hanno provveduto a che le gioventù possa esercitarsi in giochi e gare all'aperto, mettendo a disposizione delle scuole e del popolo in tutta la Germania 2175 campi di gioco».

«In Italia invece abbiamo 250 società ginnastiche e 15 mila iscritti, di cui 2 mila appena frequentano parte alle esercitazioni; abbiamo quattro o cinque campi di gioco».

«In Italia, e ciò abbiamo artatamente sperduto che mettono in ridicolo i giovani che abbandonano per un momento la severità degli studi, per disputare in una lotta vigorosa un punto agli avversari, in una partita ai calcio. Legge uguale all'articolo che ne scrisse il Rühl tre secoli orsono, quando principi e duchi non scappavano di scendere in gara sulla piazza di Santa Croce a Firenze».

Ecco ora il discorso pronunciato dal senatore Peelle a Perugia, e che fu applauditissimo:

«Amici ginnasti egregi signori! «Il mio illustre presidente, il Principe Doria Pamphili, mi ha il gradito incarico di porgere un affettuoso saluto alla Società «Braccio Fortebraccio» ed ai valorosi giovani intervenuti al Con-

corso ginnastico di Perugia, in nome del Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica ed i giochi giuocati nelle scuole e nel popolo.

«Il Comitato nazionale, mentre tende a far rivivere i giochi giuocati, che tanto giovarono a mantenere l'energia, la salute ed il buon umore nelle nostre gloriose repubbliche, apprezza ed incoraggia ogni esercizio fisico, ogni genere di sport, e riconosce il alto valore della ginnastica per se stessa, e come mezzo di rendere più regolati ed aggraziati i movimenti del corpo.

«Vangeggiano coloro che credono, o sognano di ritenere, che il Comitato per l'educazione fisica combatta la ginnastica. Noi ci siamo costituiti d'accordo con la Federazione ginnastica nazionale, ed abbiamo sempre considerato la Società ginnastica come il necessario appoggio della nostra azione.

«Ma mentre la Società ginnastica raccoglie i più eletti, i più robusti, quei baldi giovani che meglio rappresentano l'energia della nostra razza, il Comitato centrale, tende ad agire sulle masse.

«Noi abbiamo in principale mira quei quattro milioni di ragazzetti che frequentano le scuole elementari, da cui debbono uscire i futuri ginnasti ed i futuri soldati, di cui la Società ginnastica non si occupa, e che, oggi, o non fanno ginnastica o la fanno fra i banchi della classe, contro ogni più elementare principio d'igiene.

«A quei vezzosi ragazzetti noi vogliamo apprestare, come diceva il Parigi, «gli utili trastulli».

«Noi aspiriamo a fare che il popolo, il quale dalle Società non può essere disciplinato in palestra, riprenda l'usanza degli antichi giochi sulle pubbliche piazze, e anziché passare i suoi ozii alla bottega, si diverta all'aria libera, al cospetto della natura.

«Noi combattiamo una sola cosa: la cascaggine, l'inerzia, per la quale, come dicevamo il compianto mio collega, ammiraglio Raachia, «non si fa più ginnastica in Italia; né nelle scuole, né nell'esercito, né nella marina, dopo la «soppressione della nave a vela».

«Abbiamo la smania delle imprese guerresche e non esercitiamo il popolo i giochi «colore» che «da vedovo dalla statistica delle leve, come la razza italiana decada! Abbiamo il quarantesimo per cento di scartati.

«Ciechi furono coloro, che mandarono le gatte compatte a combattere contro i camosci e i caprioli di montagna, vale a dire, che levarono i nostri contadini dalla gleba, senza agilità, senza resistenza alle marce, e li mandarono a combattere contro gli abissini.

«Ciechi sono coloro che non considerano l'educazione fisica altrettanto importante della educazione intellettuale, e non riflettono che in oggi, mentre in caso di difesa della Patria tutti sono chiamati sotto le armi, esercitare il popolo è una questione di esistenza nazionale.

«Riusciremo noi nel nostro intento? «Riusciremo certamente, se avremo l'appoggio di tutti i patrioti intelligenti.

«Intanto noi proseguiamo con leia e fiducia nel nostro lavoro.

«Abbiamo diramato 4700 circolari ad autorità, Municipi, Società, e abbiamo in vista la costituzione di 80 comitati per l'educazione fisica, alcuni dei quali già si accingono a funzionare; il Ministero della Guerra ci ricorda i campi militari; quello dell'Interno ha raccomandato l'opera nostra ai Prefetti; il Ministero d'Istruzione pubblica ha diramato una circolare ai Provveditori agli studi.

«Ed il lavoro continua assiduo, attivo, e si dilaga in ogni parte d'Italia.

«L'unico pensiero che in questa impresa anima anche noi vecchi, è quello della solidità della Patria, e della salute e moralità del popolo.

«Si faccia ginnastica dovunque si può, ma vi si aggiungano i giochi giuocati, per renderla piacevole ed attraente.

«Si badi che noi non abbiamo bisogno che di ripristinare le abitudini dei nostri antenati e di rimettere in uso i giochi nazionali.

«In ogni città, in ogni paese, le persone più autorevoli e più intelligenti si uniscano in comitati per l'educazione

fisica, per influire sul Governo che somministra, sulle autorità scolastiche, sui municipi, perché insistano ai giochi giuocati e piazzali, che non mancano in nessuna città, o perché si obbedisca alla legge che ordina la ginnastica nelle scuole.

«Solo l'unione, la congiura del più influenti contro il letargo fatale che regna, potrà vincere l'inerzia che predomina e che è causa della degradazione fisica e morale della nostra razza.

«Salute a voi, giovani baldi, che rappresentate la forza, l'energia e le speranze della nazione; possa l'esempio vostro irradiarsi in tutte le classi sociali, ed auguro non sia lontano il giorno in cui, merco vostra, o nostra, ogni cittadino consideri come suo dovere esercitare se stesso, per mantenersi pronto alla difesa del nostro Paese».

Il Re a bordo della squadra di riserva

Roma 25 — Il 23 giugno S. M. il Re visitò le navi della squadra di riserva a Napoli, andando a bordo prima della regia nave Italia, poi della Sardegna e della Lombardia.

Mentre Sua Maestà era sull'Italia ordinò che tutta la forza navale eseguisse contemporaneamente una salva di 21 tiri con bandiera inglese a riva, per la ricorrenza del 60° anniversario del Regno di S. M. la Regina d'Inghilterra.

Sulla Sardegna fece chiamare l'equipaggio a posto di combattimento, mettendo in azione i macchinari delle grosse artiglierie e quelli per il rifornimento delle munizioni della varia artiglieria.

Sulla Lombardia l'ispezione tributamente vari equipaggi.

In ultimo percorso la fronte delle singole navi dalle quali fu ricevuto, sia prima che al termine della visita, cogli onori regolamentari.

Al contrammiraglio Mirabello Sua Maestà il Re esprime la sua soddisfazione per la tenuta del materiale e del personale, ordinando di manifestare con ordine del giorno alla squadra il suo sovrano compiacimento e di condonare le punizioni in corso per lievi mancanze. Sua Maestà il Re visitò anche l'ospedale della R. Marina e dopo una torpediniera si recò a Torre Gaveta.

I due tricolori latini

A proposito dei due tricolori latini sventolati l'altro ieri alla Camera dall'on. Imbriani, osserva giustamente l'Acervo:

«Appena si seppe che il Principe Vittorio Emanuele nel recarsi a Londra per le feste giubilarie, sarebbe passato sul suolo francese e precisamente per Parigi, d'orso alla memoria di tutti alcuni ingratissimi ricordi.

Si rammentò quello che accadde il 29 settembre 1893 al figlio di Isabella II, il defunto Re di Spagna Alfonso XII, quando venendo dalla stazione fu accolto da una salva formidabile di fucili e dal grido molto eloquente: «A bas le Roi latin!»

Qualche cosa di simile poteva accadere al figlio di Re Umberto, del quale i francesi ricordavano l'audacia a Metz, avendo presente che l'Italia fa parte della triplice alleanza.

Molte circostanze però scongiurarono fortunatamente ogni pericolo. Il viaggio non fu stretto incognito, l'arrivo alle 8 del mattino in un giorno piovoso, l'essere il ritratto del Principe poco esposto nelle pubbliche vetrine, epperò sconosciuto alla maggior parte della popolosa parigina, fecero sì che ben pochi si accorgessero dell'arrivo e della presenza del principe Vittorio a Parigi.

È stato anche detto che ad impedire ogni strage abbia contribuito l'alleanza russa, che eserciterebbe sulla Francia un'azione moderatrice. I francesi s'aspettano che Nicolò II è amico del Principe di Napoli, si sarebbero ricordati del noto proverbio: «les amis de nos amis...»

Ma, l'essere ancora a questo punto, che l'audacia del figlio del Capò dello Stato italiano in Francia debba farsi come un esperimento e con trepidazione, mostra come sia lontano il giorno in cui i due tricolori latini possano trovarsi novellamente uniti».

Parigi 25 — Millevoje nella Patrie ringrazia a nome della Francia, Imbriani per le parole dette nell'anniversario di Solferino. Dice che toccò all'Italia ripu-

diare gli amori interessati della Germania ed dell'Inghilterra, scegliendo quello sincero della Francia. (Caro quell'amore e cara quella sincerità!)

IL PROCESSO CRISPI

Bologna 25 — Il ricorso contro l'ordinanza del giudice istruttore, firmato da tutto il collegio di difesa, è stato presentato personalmente dall'on. Crispi oggi in cancelleria del Tribunale.

Il ricorso ripete gli argomenti sull'incompetenza già noti.

L'on. Crispi è partito oggi stesso per Roma.

Roma 25 — L'Italia rileva il fatto che Crispi potrà seguire tutti i stadi di appello contro la ripulsa della eccezione di competenza da lui presentata, e che costui non è già da parte sua una prima vittoria, poiché la questione potrà discutersi soltanto fra tre o quattro mesi.

Roma 25 — Da fonte sicurissima ho questa notizia sulla autorizzazione a procedere per Crispi.

Sulla eccezione di incompetenza proposta dal sen. Genesi per l'on. Crispi il Giudice istruttore di Bologna non ha deciso di respingerla; ma ha dichiarato di non esservi allo stato delle cose motivo di deliberare.

Il ricorso di Acclarito

Roma 25 — Stamane la Corte di Cassazione ha discusso il ricorso di Acclarito. Presiedeva il senatore Canonico. Difensore era Saverio Merlino. Erano presenti circa quaranta persone. Il Pubblico Ministero ha concluso per il rigetto. La Cassazione ha respinto il ricorso.

AFRICA

Nel Benadr.

Gli armamenti di Sorrentino. Roma 25 — L'Italia Militare conferma che il comandante Sorrentino sta arruolando il personale per un reparto di truppe indigene per presidiare Mogadiscio e i forti vicini ed esercitare una efficace vigilanza e tutela sul territorio nostro, e cioè per qualsiasi idea di nuove spedizioni nell'interno.

Un colmo giornalistico

Il Secolo, nel riferire alcuni brani del discorso di Cavallotti nell'ultima discussione parlamentare, fa precedere da questo righe:

«Il resoconto ufficiale non si curò di rendere con esattezza il pensiero di tutti i nostri amici dell'Estrema: e fu specialmente tarzattato quello di Cavallotti. Questo fa cosa che qualche giornale di Milano credesse che avesse detto delle vere castronerie. Per esempio uno di questi gli attribui queste frasi: «che Rudini, avendo sotto di sé la Polizia, deve difenderla». In quella sede egli aveva detto che il ministro di Giustizia, difensore naturale dei suoi magistrati, e il quale li abbandona alle togliurie del potere, è ancora peggio (il colpevole del ministro dell'interno, che a torto difende, per ispirito di corpo, i suoi poliziotti. Ci pare che vi sia una certa diversità fra le due versioni».

La Lombardia, cui l'allusione era diretta, e che, come tutti gli altri giornali, non è responsabile dei strafalcioni del resoconto ufficiale, ha voluto andar a vedere se il Secolo, poiché censurava gli altri, avesse data, il giorno dopo la discussione, la versione esatta.

Ed ha trovato invece (Secolo del 21-22 giugno) queste festuali parole, che sono quelle precise del resoconto ufficiale e quindi anche della Lombardia:

«Dell'atteggiamento del presidente del Consiglio nella questione che si discute, l'oratore dà colpa al ministro «guardasigilli», il quale non ha per sé «le attenuanti che militano in favore del ministro dell'interno, che ha sotto «la sua dipendenza la polizia e deve «difenderla».

Non è un colmo?

Gli scoloperi nella Stiria cessati

Graz 25 — Gli operai addetti alla fabbrica di birra di Goss presso Leoben hanno deciso di riprendere il lavoro essendo loro stato accordato quasi tutto quel che chiedevano.

Gli addetti alla società del tramway

IN ORIENTE

La nuova frontiera turco-greca.

Costantinopoli 25 — Si assicura che la Porta insisteva affinché la nuova frontiera turco-greca comprenda la linea Salambria-Xeria fino a Tyrnovo.

La scorsa notte vi fu panico ingiustificato provocato da fuochi artificiali incendiati a bordo dello stazionario inglese in occasione del giubileo della Regina.

Alluvioni nella Bucovina — Case crollate

Cernovitz 25 — In seguito ad un tremendo nubifragio sono pervenute qui da diverse parti della provincia notizie inquietanti riguardo a gravi minacce di alluvioni. La situazione è pericolosissima a Vîrnia dove sono già crollate parecchie case e le costruzioni di difesa contro il pericolo d'inondazione. Le comunicazioni sono interrotte. Il fiume Pruth minaccia d'allargare i rioni più bassi della città di Cernovitz.

La condanna di una madre snaturata

Parigi 25 — La Valdenre, quella madre snaturata che dai giranti di Epinal era stata assolta per errore, quantunque essa medesima avesse confessato di aver ucciso promeditatamente il proprio figlio quattrenne, ieri compare un'altra volta davanti ai giudici e fa condannata, fra vivissimi applausi del pubblico, a 5 anni di carcere, il massimo della pena.

DALLA RUSSIA

La Russia e l'Italia — Lo Czar e la nuova situazione europea — I capi di Stato a Pietroburgo — Lettere fra Re Umberto e lo Czar — Lo Czar in Italia.

Sorlione da Pietroburgo, 21 giugno: «Ancora una volta le apparenze dello Czar, di avere un principe ereditario, che sostituisca il fratello, tubercoloso, quale indicato a succedere legalmente al Trono, sono andate delisse.

La Czarina ha dato alla luce un'altra femmina. A Corte si maligna su questa «peca» della coppia imperiale. Vero è che gli sposi imperiali hanno tempo. E se il destino non continua a perseguitarli, uno Czarvitch lo avranno.

Ora che la questione del parto è pagata, è ritornata sul tappeto quella delle visite dei capi di Stato esteri a Pietroburgo, non solo, ma anche quella di un nuovo viaggio dello Czar e della Czarina all'estero, viaggio che dovrebbe aver luogo ad autunno avanzato. Questo viaggio dovrà avere maggior importanza politica del primo, delle prime visite cioè a Vienna, a Parigi e in Germania.

La situazione europea, dall'estate scorsa, è radicalmente mutata. Allora pareva che fra Germania e Russia ci fosse una mal celata ostilità e che l'entente russo-francese fosse il «motto» dominante nel concerto, cosiddetto europeo.

Inoltre fra Italia e Russia c'erano dissapori a causa dell'Abissinia, dissapori abilmente dissimulati dalla diplomazia, il cui principale lavoro è quello sempre di nascondere la verità.

Oggi le cose stanno ben diversamente. Due fatti hanno servito a modificare la scena politica in Europa: l'infelice campagna nostra in Abissinia e la guerra turco-greca.

La pace con Menelik, dopo la dolorosa guerra, ha dato occasione a un riavvicinamento fra Italia e Russia. Quest'ultima, protettrice più o meno paterna degli abissini ortodossi, non voleva intimità con l'Italia, sinché non fosse sicura che noi ci rinunciava al sogno di diventare poi disillusi, per la conquista dell'Etiopia.

Avuta questa sicurezza, nulla più si opponeva a un riavvicinamento italo-russo. E tale riavvicinamento sta cominciando lentamente, ma sicuramente, così come il riavvicinamento alla Francia, contro il quale era pure un ostacolo la politica italiana in Africa.

La guerra turco-greca e le complica-

zioni di Oriente hanno inoltre dimostrato con logica infalessibile, come gli interessi della Francia e della Russia sono diametralmente opposti nelle acque orientali.

Abbiamo veduto come, ispirate da simpatia per la Grecia, Italia, Inghilterra e Francia si volsero, mentre Russia e Germania e Austria trovavano il loro toronamento nel favorire piuttosto, con la incoerenza del territorio ottomano, gli interessi del Sultano.

Fu la guerra fra Turchia e Grecia che mise in viva luce come Austria, Russia e Germania (quest'ultima per riflesso della Russia) avessero in Oriente mire e intenzioni momentaneamente comuni, e fu così che fra la sorpresa generale si vide Francesco Giuseppe accolto a Pietroburgo quasi come un alleato, mentre la Francia non esitava a rinnovare ad appoggiare l'alleata Russia in Oriente. Fu allora che cominciarono a circolare le voci che lo Zar non volesse più sperare dell'alleanza colla Francia.

I fatti d'Oriente videro due triplici meraviglianti: da una parte Inghilterra, Francia ed Italia; dall'altra Russia, Germania e Austria. Per questo, specialmente, la visita che il Presidente della Repubblica francese sta per fare allo Zar a Pietroburgo, assume un'importanza e un sapore speciale.

Ogni parola dei brindisi che verranno scambiati, ogni gesto, ogni inclinazione, ogni stretta di mano, verranno pesati con la bilancia delle pietre preziose.

E sarà pure vivamente interessante il seguire con attento lo scambio di cortesie qui a Pietroburgo quando verrà Guglielmo. Poiché la grande questione politica del giorno è e rimane ancora la mutata attitudine della Russia, dopo la morte di Lobanoff e dopo che il conte Murawiew ebbe affermate le redini del principale potere, dopo quello del Cesare.

Si vuole però che questo raffreddamento delle relazioni franco-russe non durerà. Lo Zar ha l'intenzione — come del resto ha promesso a Parigi — di tornare in Francia l'anno seguente entro quest'anno. E probabilmente si recherà in ottobre alla rivista francese, dove fare andrà ad incontrarlo. Ciò farebbe risalire di parecchi punti le azioni dell'alleanza franco-russa.

Intanto si conferma l'invito al Principe di Napoli di assistere alla manovra russa. Questo invito è stato preteso e seguito da uno scambio di lettere autografe fra lo Zar ed Umberto, lettere portate da corrieri speciali. Anzi, sono in grado d'informarci che l'ultimo corriere italiano venuto quasi, e si sarebbe ricevuto dallo Zar, ebbe, dopo il breve colloquio con Nicola II, al quale consegnò personalmente la lettera di Umberto, una importante decorazione. Di più lo Zar ha mandato al Principe di Napoli a Firenze, con un corriere speciale, l'invito ad assistere alle manovre in Russia.

Tutto ciò potrebbe essere il prodromo della visita in Italia dello Zar, visita che avrà luogo sicuramente, ma della quale non pare fissato ancora né il momento né il luogo.

Siccome lo Zar, venendo in Italia, dovrà visitare il Campidoglio, tanto più dopo il compromesso combinato col Vaticano circa una maggiore libertà del clero ostolico polacco, è naturale che il Governo italiano insista perché lo Zar debba scendere al Quirinale. Mentreché se l'incontro con Umberto dovesse aver luogo, per esempio, a Venezia o a Monza, si avrebbe poi l'inevitabile incidente di vedere lo Zar andabile a Roma solo per vedersi il Papa.

La trattativa per regolare tutte queste questioni delicate richiedono tempo e lavoro; ma non c'è dubbio che si finirà col trovare il modo di combinare tutto.

L'Italia ha molto interesse a porsi in intimità colla Russia, specialmente per l'avvenire in Oriente, e una visita dello Zar in Italia potrebbe condurre ad un accordo italo-russo in Oriente, tanto più che Austria e Germania sembrano, malgrado l'alleanza con l'Italia, aver già combinato con la Russia i destini futuri dell'Impero Ottomano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giugno 1890. I Nobili di Spilimbergo si danno alla Repubblica Veneta.

Un pensiero al giorno. Pensa all'uscita prima di entrare!

Cognizioni utili. La bicicletta e la tubercolosi. Un giornale di medicina pubblica una interessante statistica di un dottore americano sulla frequenza comparativa della tubercolosi nei due sessi nello Stato di Massachusetts.

Nel 1891 la popolazione era di 1451 donne per 1000 uomini; nel 1890, di 1055 donne per 1000 uomini. L'anno scorso la popolazione era di 900 a 974 per 1000. È questa la prima volta che il numero dei decessi per tubercolosi è minore tra le donne che tra gli uomini.

Il medico americano osserva che questa diminuzione è incominciata cinque anni fa, precisamente quando l'uso della bicicletta ha incominciato a diffondersi tra le donne. È un fatto che merita d'essere notato.

La sfilza. Anagrammi. Hanno l'uno i ministri, il papa e il re. È l'altro nell'inverno caro a te. Spiegazione del monovoto presidente. SOPRASSALTO (sopra e a lato).

Par Amire. Una riflessione filosofica di Pontolillo: «Lo stramento a corda più elevato è certamente la campana, ma il più abbasso è la forca». Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 28 giugno — Beja, Palmanova, Romana, Tolmezzo, Tarvisio. Martedì 29 id. — Valsoneto. Mercoledì 30 id. — Martignacco, Mortugliano. Giovedì 1 luglio — Cervignano, Gonnars, Portogruaro, Sadiello. Venerdì 2 id. — Gemona, San Vito al Tagliamento. Sabato 3 id. — Battrio, Pordenone. Domenica 4 id. — Clauzetto.

Conferenze agrarie. Nella Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli martedì 29 corr. alle ore 2 pom. sarà tenuta una conferenza sulla «coltura dei meloni dopo il frumento». — Ricordiamo che domattina la S. Vito al Tagliamento il chiarissimo agronomo dott. G. B. Pitotti terrà l'annunciata conferenza sui «prati e feni».

Cividale, 25 giugno. Cominciano le conferenze.

Nel decoro sono, sulle colonne di questo giornale, augurandoci che venisse raccolto ed esaudito, ho anche io espresso il voto che gli egregi professori del nostro Collegio, con opportune conferenze, volessero porgere il mezzo ai nostri laboriosi operai, di apprendere utili cognizioni. E da un stimato professore di qui ne ebbe, pochi giorni dopo, lusinghiera promessa.

Diffatti la prima di dette conferenze avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 11 ant. nella sala dell'albergo del Friuli, sul lago: «I fiumi del territorio veneto».

Come si vede, l'argomento è molto interessante anche per Cividale, e non dubito che il concorso dei cividalesi sarà numeroso, e che il distinto conferenziere prof. Bertolini e gli altri suoi colleghi verranno incoraggiati a tenere delle altre.

Mi permetto solo di osservare che l'ora fissata non è tanto comoda per gli impiegati, e che, forse, sarebbe stato opportuno tenerla o più per tempo o alla sera.

Esprimo anche il desiderio che, essendo bisognoso a pagamento, il ricavato venga erogato metà per la Casa di ricovero e metà per l'erigendo Giardino d'infanzia.

È umano pensare anche ai nostri bambini!

Gemona, 25 giugno. Ire pretesche contro un frate — Musica.

La novena di Sant'Antonio quest'anno venne affidata al Padre Egidio, che da qualche tempo abita nel locale convento, e la sua parola fu sempre ascoltata con piacere, perchè dalla sua bocca non uscivano le solite contumelie e sprete parole contro la patria, che purtroppo da altri pergamini si sentono, ma bensì le vere e sante massime del Vangelo. Ciò non piace a certi preti della legge oroscobica e lunghi nasi, e d'accordo col trionfante qui ben conosciuto, aristocraticamente come sanno fare essi, dipinsero il buon Padre Egidio a chi di ragione con pochi colori, ed ottennero che quanto prima venga traslocato.

Tale nuova mossa a sdegno l'intero paese e massimamente il popolo della campagna, che con piacere ascoltava la santa parola, e ieri uccidisti in diversi ai recarono dal Sindaco perchè impedisse in qualche modo la partenza del Padre, ma il sindaco disse di nulla poter fare.

Ora vedremo se questa buona gente si accontenterà di questa secca risposta. La guerra che i preti fanno ai frati qui, data da molto, e sarebbe bene che una volta terminasse, per il decoro della vera religione.

Ieri sera grande concorso al concerto dato dalla nostra brava Banda della Società operaia in Piazza Nuova. Tutti i pezzi furono eseguiti con fierezza. L'ora ed il luogo poi sono molto adatti in questa stagione per simile trattamento.

Un saggio a Gustavo Falomo per l'illuminazione del suo Caffè ad acetilene; per il servizio e l'eccellente birra che vi fece gustare. Veritas.

Palmanova, 25 giugno. Per la «Dante».

(Ar). F.ocio seguito alla corrispondenza di ieri sul trattamento serale di domenica, avendo l'ottimo presidente del locale Comitato della Società Dante Alighieri esortato un grazioso intermezzo al programma di già pubblicato.

Una gentile signorina di qui dichiarò una splendida poesia, fatta per la circostanza, una poesia piena di fuoco e di patriottismo, che sonterà fin l'ultima fibra del numero pubblico. È il suo numero perchè è tale l'impazienza ed il desiderio di tutti di vivere un'ora la del pensiero e del sentimento, che tarda mille anni ad arrivare.

Tutti dunque in teatro, per affratellarsi nello spirito di Dante, le cui rime immortali morderono l'accedia, il vizio e l'avidità papale, e calano la grandiosa idea della pace fra i popoli.

La tratta dei piccoli fanciulli. A proposito delle parole pronunciate giovedì alla Camera dall'on. Morpurgo, di cui facemmo cenno ieri il ragazzo Severo Gerometta di Andriano, da qualche tempo trovavasi a lavorare nei mattoni in Sibiria, presso Gratz, alle dipendenze di un individuo di cui ancora si ignora il nome; ma mentre all'ora che colà fosse sano e contento, giunse la notizia della sua morte, e si sospetta che tale morte debba attribuirsi alle sevizie usate dal suo ignoto padrone.

Il fatto venne portato a conoscenza dell'autorità.

Decesso. Abbiamo da Gorizia, 25 giugno: «Ieri è morto, nell'età di 86 anni, l'ex - podestà di Gorizia, Carlo cav. de Perinelli».

Boicotaggio. Cosa incredibile!

Si ha da Gorizia, 24 giugno: «Ieri venivano spediti da qui al vicino villaggio di Peuma tre carri di mattoni, destinati al restauro di quella cascata».

Quando giunsero colà i tre carri, un sacerdote sloveno, assai noto per il suo fanatismo panslavista, mandò ai carraieri che spedissero o fornissero quei mattoni, e quando essi furono mandati da un'impresa trasporti italiana, si oppose assolutamente, e tanto fece e tanto disse che i carri dovettero rifare, carichi, la via del ritorno, perchè il prete disse che mai più avrebbe tollerato che ai lavori di quella canonica contribuissero degli italiani!

Notate che la spedizione non era diretta né a lui, né alla canonica, ma a certo Torel, che assunse l'impresa di quei lavori. È semplicemente incredibile! Si spera che l'impresa farà pagare a quel rovesando le spese per il viaggio di andata e ritorno e per il ritardo».

Scrivono da Gradisca, 24 giugno: «Il maestro muratore sig. Egozino Zunta di qui, vendeva ad uno sloveno di Savogno un certo quantitativo di pietre. Questi dava la caparra, riservandosi di asportare il materiale il giorno in cui ne avrebbe avuto bisogno. L'altro giorno lo sloveno si recò dal venditore e piagnucolando gli dichiarò che doveva mancare ai patti e annullare l'affare».

Parchè l'affare è eccellente per voi.

— Al mio paese mi hanno imposto di non acquistare materiale dagli italiani. Se lo facessi, mi lapiderebbero. E l'affare andò a monte, o meglio restò nel piano».

Banda di Faedis. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domenica 27 giugno corr. alle ore 5 pom.:

- 1. Marcia «Il premio» Cantico Cesari
- 2. Mazurka «Adèle» Masari
- 3. Sinfonia originale P. Filippa
- 4. Marcia «Miliziani» Ranieri
- 5. Waltzer «Canzoni» Musico
- 6. Polka «Elegante» Becocconi
- 7. Marcia «Passaggiata» Barocci
- 8. Galop «Velocità» De Simone.

Malatie «fin de siècle»

Chell personal — sentimental, Che ciar s'incrota — specie in citat, Un apertis oneris — di omitaria, Si capise sùbit — os mal oh' al ha: Al ul un bussul — d'Amare glorie (M) Matine e sera: — no para vere Ma in quindis dia — se nol uaris Dieci basar — al spisar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Morpurgo, discutendo il bilancio dell'interno, ricordò le sue proposte fatte discutendosi il bilancio 1896-97 nel senso che il Governo inviti ad aiuti le Società di patronato dei liberati dal carcere a fondare le sale di lavoro per occuparvi i liberati stessi e come istituzione ausiliaria ai riformatori; e chiese al ministro dell'interno il risultato degli studi che promette di fare.

Di Rudini disse che terrà conto di queste osservazioni e raccomandazioni.

Il senatore Pecile parte oggi per Roma, per assistere alle sedute del Senato.

Consiglio comunale. Alle ore 1 e mezza pom. di ieri si riunì il seguente Consiglio comunale, presenti i seguenti consiglieri: Antonini, Bellarmino, Bergamaschi, Biasutti, Billia, Canovini, Cappellani, Casola, Degani, Gropplero, Lettenberg, Matias, Marcovich, Masou, Measso, Minisini, Muzatti, Peolite, Raddo, Rater, Ruzzi, Sautri, Schiavi, Spizzotti, di Trento, Vatri, Voipe.

Il Consiglio approvò alcuni prelievi dal fondo di riserva bilancio 1897, cat. 48 per lire 833 fatti dalla Giunta. Approvò in seconda lettura la trasformazione dei prestiti 1881 e 1887 avuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, in unico prestito.

Approvò pure in seconda lettura, il sussidio all'Educatore scuola e famiglia. Autorizzò la spesa di lire 2000 per la rinnovazione della gronda del palazzo della Loggia, incaricando la Giunta a far eseguire il lavoro in economia.

Approvò l'iscrizione nel ruolo degli insegnanti di un nuovo posto di maestro di grado superiore nelle scuole femminili, e di un posto di maestra per le scuole rurali.

In seduta privata approvò in seconda lettura le rinovazioni per gli studi e progetti dell'«quodetto suburbico».

Nominò a vita gli insegnanti comunali signori Cappellani Umberto e Marzoni Ludovico.

Concedè a riposo coll'assegno annuo di pensione di lire 1200, l'applicato alla sezione tecnica municipale sig. Drivisi Giuseppe.

Ad unanimità approvò la proposta con cui la Giunta, associando alle conclusioni del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale, deliberava di insistere, presso la Giunta Provinciale Amministrativa, nella prima proposta portante il collocamento a riposo del chirurgo primario cav. uff. prof. Fernando Franzolini, coll'intero stipendio, a titolo di pensione e grad. licenziazione.

Dopo ciò la seduta venne levata.

Consiglio provinciale. Lunedì 28 corr. alle ore 11 ant. si riunisce il Consiglio provinciale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Artista concittadino. Un giornale di Aquis scrive le seguenti parole in lode del signor Teobaldo Montico che ora canta in quella città nella Lucia: «Artista corretto e insuperabile, il Montico, con nel canto che nel possesso di scena. Gli applausi entusiastici del terzo atto sono troppo ben meritati alla sua bella voce impostata con sicurezza invidiabile».

All'oscuro! Alle ore 9 ieri sera, improvvisamente e senza che lo si avesse potuto prevedere, produevasi un guasto in una macchina a vapore dell'officina elettro-tesnica; per modo che tutta la città rimase all'oscuro. Il guasto fu talmente repentino che non permise, se non dopo quattro o cinque minuti, di far funzionare le macchine di riserva e ridonare la luce.

Il danno subito per tale guasto sarà dalle 300 alle 400 lire.

L'improvviso spegnersi di tutte le lampade suscitò un oh! generale di sorpresa in quanti si trovavano e nelle vie e nei pubblici ritrovi.

Nei pochi minuti che occorsero per far funzionare le altre macchine, nei Caffè, negli alberghi, nelle osterie, nei negozi, ecc. si dovette ricorrere ai lumi a petrolio ed alle candele.

Tre bicchieri che mandano in prigione. Tunisi Carlo fu Carlo d'annò, da Chiavenna, dimorante in via Ronchi 1, venne alle ore 12 della notte scorsa arrestato dalla guardia di città in seguito a richiesta dell'esercente Caputo Luigi di via Balloni 5, al quale aveva rubato tre bicchieri del valore di 45 centesimi.

Il Tunisi venne perquisito e trovato in possesso dei bicchieri. Egli era un po' preso dal vino.

Da Cividale a Udine a piedi in un'ora e ventisei minuti. Il sottotenente Alberti Angelo dell'11° reggimento bersaglieri, comandante temporaneamente al Distretto militare di Udine, ha dato ieri sera prova di una forza eccezionale come corridore a piedi.

Partito da Cividale alle ore 21 giunse a Udine alle 22.28, controllato da un giuri composto dei signori conte Alfonso di Colloredo, Alessandro De Paoli e dal tenente di cavalleria De Fornara, che lo seguirono in bicicletta.

Fecce quindi l'intero percorso (seicometri 16) impiegando ore 1.28, senza mettersi al passo, né arrestarsi; e tenendo costantemente la posizione regolamentare per la corsa, benché la strada fosse eccessivamente polverosa ed inghiassata. Giunse a Udine in ottime condizioni.

L'11° reggimento bersaglieri sentirà con piacere come un suo ufficiale, quantunque distaccato dal reggimento, si mantenga sempre in esercizio e tenga alta la reputazione del corpo con apparenze.

Al simpatico e distinto ufficiale le congratulazioni più sincere, unite all'augurio di conseguire a lungo tali garretti e tali polmoni.

Viaggiatore pedestre. Ieri sera alle otto arrivava a Udine, proveniente da Vienna e diretto a Venezia e quindi a Milano, il co. Antonio Nazari di Milano d'anni 28 circa, che fa il viaggio Milano-Vienna e viceversa a piedi, provvedendo ai suoi bisogni col tenere conferenze ai suoi discorsi.

Ripartì verso l'una dopo mezzanotte.

Incendio. Circa le 7 di ieri sera in casa Pagani, via Quasiguardo 11, manifestavasi accidentalmente il fuoco in un camino.

Accorsero prontamente quattro pompieri col loro capo signor Pettoello, e poco dopo l'incendio era completamente estinto, limitandosi il danno, assicurato, a poca cosa.

Facoltazioni ferroviarie. La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che per la ricorrenza della festa dei SS. Pietro e Paolo che cade nel giorno 29 corr. ha stabilito di prorogare fino all'ultimo treno del 30 detto i normali biglietti di andata-ritorno che saranno rilasciati dalla stazione della Società nei giorni 28, 27, 26, 25, 24, 23, 22, 21, 20, 19, 18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1.

Eguale proroga viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle due grandi Reti Adriatica e Mediterranea, colle ferrovie Suzzara-Ferrara e Reggio Emilia.

Tribunale penale. Udienza 25 giugno.

Perez Luigi fu Pietro, d'anni 46, sarbo da Udine, imputato di due truffe a danno di Morca Antonio e Di Lernia Vito-Domenico, fu condannato a giorni dieci di reclusione a lire 210 di multa.

Partidori Anna fu Giacomo d'anni 44, da Zugliano, imputata di oltraggio al giudice conciliatore di Pozzuolo, fu condannata a giorni 75 di reclusione.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28° reggimento fanteria eseguirà domani 28 giugno in piazza V. E. dalle ore 20 alle 21 e mezza:

- 1. Marcia «Passaggiata» Azzaroli
- 2. Mazurka «Verrà dal mare!» Catrimoli
- 3. Marcia e duetto «Don Carlos» Verdi
- 4. Waltzer «Cure memorie» Mercanovich
- 5. Alto «Fast» Gonnard
- 6. Polka «Senza pretese» Cappolli

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 103, del 23 giugno 1897 contiene:

Località Giuseppe e Vittorio fu Ermenegildo Daniele di Mezzana e Paolo fu Antonio Schiavi Giovanni accennano l'arresto abbattuto dal loro padre morto nel 18 ottobre 1895 e dal nonno Località Giuseppe fu Pietro morto nel 9 novembre 1898.

Nel giorno 14 luglio p. v. nell'ufficio comunale di Villavalle d'Aveto un unico esemplare d'asta, per l'aggiudicazione in appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale.

Il nemico del popolo di Ibsen è certamente un dramma fra i più intensi del teatro contemporaneo e non a torto viene considerato il capolavoro dell'illustre drammaturgo norvegese. Il protagonista, direttore di uno stabilimento di acque in una città di Norvegia, vede sollevargli contro tutta la popolazione per aver egli scoperto che la sorgente è inquinata: talché i ricchi ammalati, ai quali la città deve la sua floridazza, potrebbero trovarvi invece della guarigione, la morte.

Ciò non sarebbe accaduto al valoroso scioldano se gli fosse toccato di analizzare l'acqua di Nocera Umbra: la quale oltre ad essere batteriologicamente pura stimola lo stomaco e facilita la digestione. Lire 18.50 la Cassa di 50 bottiglie, S. Zeno Nocera. Rivolgervi: F. Bisleri e C., Milano.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni della Scuola ginnasiale e tecnica, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercostavichio, si trovano in vendita bollettari per compra bozzoli.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity measurements for various dates.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta ant. del 25. Pres. Cappelli.

Si svolgono alcune interrogazioni, e si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Seduta pom. Pres. Zanardelli.

Continua la discussione del bilancio dell'interno.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 25.

Si continua la discussione sul riordinamento dell'esercito.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori. Corse ciclistiche.

Abbiamo da Firenze, 24 giugno: «Riscuotiamo le corse ciclistiche date oggi alla pista delle Cascine».

Tribune e prato affollati. Il clou della giornata era la decisione del Gran Derby Fiorentino di lire 2000.

Le semifinali furono corse l'altro giorno e in esse erano stati piazzati per la decisiva Tommaselli, Pasini, Pontecchi e Fochini.

Dopo vivissima gara la decisiva fu vinta da Tommaselli fra entusiasmi apilpasi.

Nella corsa tandem arrivò prima la equipe Pasini-Tommaselli.

Marcia di ufficiali. Abbiamo da Catania:

Tra alcuni ufficiali del 93° fanteria qui di guarnigione, fu fatta una marcia di resistenza Catania-Acireale (32 chilometri).

Vi presero parte i tenenti Maiocco, e Soepi, nonché i sottotenenti Arduighi, Camille, Manera, Magri, Maravigna, Napoli-Batassi e Ravasi.

Lungo la strada che dovevano percorrere, erano scaglionati sei ufficiali montati, pel controllo.

La marcia fu compiuta da tutti gli ufficiali che vi presero parte, in un minor tempo di quello prescritto: ore 4 e mezza.

Vinse il primo premio, medaglia d'oro, il sottotenente Napoli-Batassi, impiegando 3 ore e mezza, percorrendo così oltre 9 chilometri l'ora.

Vinse il secondo premio, medaglia d'argento, il sottotenente Napoli e Ravasi.

Gara di nuoto. Per domenica a Milano la Società «Rari Nantes» ha indetta nel Bagno di Diana la prima gara di nuoto «Gioventù Milanese».

Gara A per giovani da 12 ai 16 anni. Percorso 100 metri.

Gara B per giovani sotto i 12 anni. Percorso 60 metri.

Ci sono varie iscrizioni, anche di signorine. Gibur.

LE FESTE PER IL GIUBILEO della Regina Vittoria

Ieri luminaria e processione a Windsor; banchetto dal principe di Galles; déjeuner dal lord Mayor. Il lord Mayor, in un brindisi, parlando del principe di Napoli, disse: «Egli è nipote del Re Galantuomo, così illustre per la sua energia e sollecitudine verso il suo popolo; egli pure discendente da quel grande Umberto che tanto fece per l'Italia otto secoli fa. E' vero onore per me di dare a S. A. R. il benvenuto tra noi».

Il principe di Napoli rispose in inglese: «In nome degli ospiti di Sua Maestà la regina ed imperatrice Vittoria qui eravamo per la celebrazione del giubileo di diamanti di S. M. ringrazio il Lord Mayor per le sue parole gentili e per la sua ospitalità. La principessa di Napoli ed io, riconoscendoci verso sua signoria per le belle ed amabili parole indirizzate alla casa di Savoia ed al popolo italiano, la ringraziamo con tutto il nostro cuore.

Il brindisi del principe fu calorosamente applaudito.

La fabbrica della pioggia e la fabbrica del sereno

Il cielo pigliato a cannonate.

Pochi giorni fa si addensavano sul molte regioni della Stiria inferiori certe nuvole fitte, di un grigio rossastro sfumante nel giallo, nuvole di cui, a torto o a ragione — i meteorologi sono assai restii nel giudicare della natura di una nube dalla sua apparenza esterna — si riteneva fossero apportatrici di grandine. La causa di risparmio stiriana, che in quelle regioni possiede estesissimi vigneti, e che a ragione doveva quindi temere di venir fortemente danneggiata dalla grandine, fece — come ci hanno informati i telegrammi — in via d'esperimento, sparare delle cannonate contro le nubi.

L'idea di deviare la grandine non è nuova. Già nel secolo scorso e al principio di questo, basandosi sull'ipotesi che la grandine fosse un fenomeno in parte almeno di origine elettrica, si era cercato di scaricare le nubi, valendosi di parafulmini. I tentativi di questo genere, fatti in Francia, in Savoia, in Svizzera, non avevano però dato risultato alcuno. Più tardi, alla metà del secolo presente, s'immaginò di poter evitare il formarsi della grandine mediante una potente scossa meccanica dell'atmosfera; al quale scopo doveva servire il fuoco o le cannonate.

A questo sistema si è ora ricorsi un'altra volta nella Stiria inferiore. Sarebbe veramente desiderabile che l'impresa fosse coronata da buon successo; ma, stando all'opinione dei meteorologi, la cosa è da mettersi fortemente in dubbio. E infatti, fino a che non si abbiano teorie inoppugnabili sull'essenza della grandine, non sarà possibile trovare un metodo razionale per impedire la formazione.

Questo tentativo di comandare agli elementi, o ricorda forte quelli dei rain-makers, i fabbricatori di pioggia. Dal fatto che le battaglie erano spesso seguite da violenti temporali, si dedusse che la causa di questo fenomeno doveva essere la potente perturbazione atmosferica, prodotta dalle cannonate. La teoria della formazione della pioggia è degli uragani è troppo nota perché ci sia bisogno di ripeterla; questo basterà dire, che la pioggia non è soltanto — come s'insegnano i libri di fisica elementare — una condensazione del vapore acqueo sospeso nell'atmosfera e unitosi a formare le nubi; ma piuttosto una serie di processi intimamente concatenati, e conosciuti bensì singolarmente, ma di cui ignorasi ancora quale sia l'azione combinata. Un rimedio sistematico contro la siccità non esiste dunque, almeno per ora. Non è però privo d'interesse il conoscere i tentativi fatti in questo senso.

Così, per esempio, vi fu un certo Francis Powers, il quale pubblicò un grosso libro per descrivere esattamente in tutti i più minuti particolari il modo di fare la pioggia. (Artificial production of rain).

Un americano, a nome Rügge, si fece anche dare un brevetto per un suo metodo, il quale faceva venir giù la pioggia dalle nuvole, come si scuote la rugiada dagli alberi. Dal resto gli esperimenti, tanto suoi quanto di altri che vennero dopo, e che consistevano nel far esplodere in aria palloni riempiti di gas tonante, nel mandare in sito dei draghi volanti provvisti di piccole bombe, che scoppiavano al momento dato, e simili, non diedero mai un risultato pratico.

Nel 1892 e '93, durante la grande siccità che rovinò le campagne del Texas e ridusse alla disperazione i contadini, il congresso accordò 20 mila dollari per esperimenti di cannonate contro le nubi, esperimenti fatti sotto la direzione del generale Dyerforth. La popolazione non ne cavò un ragno dal buco, non fu che il generale Dyerforth che ne guadagnò qualche cosa: il nome di Governmental rainmaker, «fabbricante ufficiale di pioggia».

Da ultimo una prospettiva un po' più consolante. Un ingegnere belga ha ottenuta la patente per un'invenzione che deve dare realmente una pioggia artificiale.

Egli congiunge due sorgenti d'acqua

con un lungo tubo, tenuto sollevato da un pallone, e da quello fa cadere giù l'acqua. Siccome, naturalmente, in questo modo non vien bagnata soltanto una stretta striscia di terreno, l'inventore ha pensato di poter servirsi di tubi di gomma trasportabili.

E' un affare che ha bisogno di molti perfezionamenti e che costa caro, ma questa è l'unica cosa, fra tante invenzioni, in cui si ha la consolazione di dire, che, spendendo danaro, si ottiene acqua.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

«Baruffe in famiglia». Roma 26 — Da molte parti si afferma che, dopo l'ultimo voto politico e le discussioni che lo precedettero, i rapporti tra gli on. Zanardelli e Giolitti non sono più quelli di una volta.

Si osserva pure che, mentre regna la maggior cordialità tra Zanardelli e Di Rudini, non si può dire altrettanto per ciò che riguarda le relazioni tra Di Rudini e Giolitti. (In proposito la giolittiana Stampa pubblicava l'altro giorno un articolo sintomatico, che non deve aver fatto piacere nel campo zanardelliano).

Corriere commerciale

Sete. Milano, 25 giugno.

Anche oggi le trattative di merce vecchia e nuova non hanno mancato, l'ostacolo maggiore che riduce sensibilmente l'operato della giornata è rappresentato dalle pretese alte dei venditori, che i compratori, quantunque accorrendo degli aumenti, non giungono a contentare.

Diverse graglie trovarono collocamento, da lire 37 a 39 per quelle di rimanenza qualità media buon inannaggio, e da 39 a 42 per qualcosa a consegna, e a ciò a seconda della qualità.

Anche nelle lavorate organzino sembra decidersi un po' più di richiesta; vennero fatte lire 45 a 48 per organzino classico 17/19 13/20.

L'andamento delle sete in generale è sempre buono, e se ne giudica la continuazione, in causa della scarsa produzione del raccolto bezzoli ormai ovunque constatata.

(Dal Sete)

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' showing market results for silk (Bozzoli) from Udine on June 25, 1897. It lists various types of silk and their prices.

Bozzoli. Udine 26 — Gialli ed incrociati gialli da lire 2.25 a 2.50. Gorizia 25 — Qualità superiori da fiorini 1.80 a 1.33. Asti 25 — Gialli indigeni superiori da lire 2.40 a 3.20; comuni da 2.60 a 2.80; inferiori da 2.30 a 2.50. Casale 25 — Superiori da lire. 2.30 a 3.00. Racconigi 25 — Gialli superiori da 2.80 a 3.20; comuni da 2.00 a 2.70; incrociati comuni da 2.40 a 2.70. Reggio Emilia 25 — Gialli superiori; da lire 2.30 a 3.05. Torino 25 — Gialli da lire 3.00 a 3.20. Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data (Borsa) for June 26, 1897. It lists various securities and their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.38. La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANELLI garante responsabile

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagitone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciulupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e costipazioni di qualunque forma. Premiata con 3 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore a un Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svatich Visitate e consultate dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Anunzi del giornale «Il Friuli».

La Ditta Girolamo Zacum UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Advertisement for SAPOL tooth powder, featuring a circular logo and text describing its benefits for dental hygiene.

Advertisement for La Polvere Rosea tooth powder, highlighting its base of china and effectiveness for whitening teeth.

Advertisement for Roma newspaper, including subscription information and details about its content.

Advertisement for Poesie di Pietro Zorutti, published by the Tipografia Marco Bardusco.

Advertisement for Birra di Graz in bottiglia, describing the pasteurized beer system and its availability.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Presentato all'Esposizione Internazionale di Bruxelles 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro.

Francesco Manciola & C. - Roma

Presentato all'Esposizione di Roma 1897 con MEDAGLIA D'ORO di primo grado.

Liquore Gajola

Trovati in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera **CHININA - MIGONE** PROFUMATA E INODORA chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Drogherie e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason obituaglie, dai Fratelli Patroni parrucchieri, da Francesco Minicini droghiere, da Angelo Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Borzaga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tanti negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larici - A Tolmezzo da Obiussi farmacia - A Pontebba da Aristodemio Collioli negoziante.

Deposito generale da **M. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.** Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 20.

GUARIRE RADICALMENTE un malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti, dappossissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Inf. M. S. Bayada** che costa Lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentacinque anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e regimi, che promisi, sono, come lo attesta il valente dottor **Bayada** di sua, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua ed alla **guarigione radicalmente** della prole nascitura (Blenorragie, catarri, ecc.) e restringimenti d'orina. **SPECIFICARE SEMPRE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e inimitabile ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invitando voglia postare di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tenta** successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via S. Andrea, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un libretto di potere per vendita soggettiva, con istruzione sul modo di usarle.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli** farmacia della S. Maria; **Giordano, C. Zanotti** e **Pononi** farmacia; **Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Sorryavalle; Zara, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giampolli Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Venezia, Biner; Firenze, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsilio; e in tutti i principali Farmacie del Regno.**

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche preferito dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo dato il mio **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle impotenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

CENA FATALE!

Partecipò al tegame speso dopo una buona cena di saporiti cibi.

D'una buona dose di per il buco e la la gabbia; il stomaco si sentì bruciato, e si sentì il gluglior.

Ed ora, signor De Candido, l'ho fatto fare tutta la bile e al tegame di quella.

Qui c'è un bel rimedio... Chiedi invoco gratis.

Un got di **Amaro Giorie** (*) E solo chiedi storie E finirà l'un lamp!

(*) del farmacista L. Sardi di Pagnano.

FOTOGRAFIA ELETTRICITA' MECCANICA



C. Acerboni - Venezia

GRATIS CATALOGO SOUVENTENIR

Signore!

I vostri capelli non si fotografano più neanche coi forti colori dell'estate se farete uso costante della

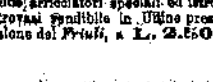
Risciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Elzi - Firenze

Per aderire alle continue richieste inviate da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto ricomata **Risciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immediato successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricciatori speciali ed istruzioni illustrative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.



GRANDI FERROVIARIE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52	M. 6.55	D. 4.45	M. 7.40
M. 8.05	M. 9.40	M. 10.10	M. 11.05
D. 11.25	M. 14.15	M. 17.10	M. 18.05
O. 18.30	M. 18.30	M. 17.10	M. 18.05
O. 17.80	M. 22.27	M. 18.30	M. 19.25
O. 20.18	M. 22.27	M. 18.30	M. 19.25

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55
D. 11.25	M. 14.15	M. 17.10	M. 18.05
O. 18.30	M. 18.30	M. 17.10	M. 18.05
O. 17.80	M. 22.27	M. 18.30	M. 19.25
O. 20.18	M. 22.27	M. 18.30	M. 19.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A Vapore UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.00	R. A. 8.00	R. A. 8.00
R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20
R. A. 14.40	R. A. 14.40	R. A. 14.40	R. A. 14.40
R. A. 18.00	R. A. 18.00	R. A. 18.00	R. A. 18.00

C. BURGHART - UDINE

Rimpetto la Stazione Ferroviaria

Deposito

BIRRA IN BOTTIGLIE

Fabbrica

ACQUE GASOSE

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata **Acqua di**

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e reale efficacia nel rialzare e crescere del

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle contraffazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalle premiate Profumerie

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura preparata che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli ed alla barba un colore e un lustro che non si può ottenere in altro modo composto di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.